

CIRCOLARE FINMA 2016/1

Publicazione Tabelle
IRRBBBA, IRRBBBA1 E
IRRBB1
al 30.06.2019

Rischio di tasso d'interesse: obiettivi e regole per la gestione del rischio di tasso del portafoglio della banca (Tabella IRRBBA)

Il rischio di tasso d'interesse del portafoglio della Banca (IRRBB – Interest Rate Risk in Banking Book) rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Banca a variazioni dei tassi d'interesse di mercato. Le variazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore economico delle attività, delle passività e delle posizioni fuori bilancio di una banca (prospettiva del valore attuale). Esse incidono altresì sui redditi da operazioni su interessi (prospettiva degli utili correnti).

Il rischio di tasso d'interesse può configurarsi in tre forme.

- Il rischio di revisione del tasso d'interesse che ha origine nella differente struttura per scadenze delle poste attive e passive di bilancio generata dalla trasformazione delle scadenze; per effetto di questo fenomeno, la dinamica futura degli interessi attivi si adegua ai tassi di mercato in tempi e con intensità diversa rispetto alla dinamica degli interessi passivi poiché la sensibilità ai tassi di mercato delle attività finanziarie è diversa da quella delle passività finanziarie.
- Il rischio di base descrive l'effetto delle variazioni dei tassi d'interesse sugli strumenti che hanno scadenze simili, ma sono misurati sulla base di tassi d'interesse diversi.
- Il rischio di opzione deriva da opzioni o opzioni integrate (implicite) per le quali la banca o il cliente può modificare l'ammontare e la tempistica dei flussi di pagamento (ad esempio depositi senza scadenza fissa, depositi a termine o prestiti a tasso fisso).

Variazioni dei tassi d'interesse possono indirettamente comportare variazioni a livello della solvibilità del debitore (effetto sulla solvibilità), senza tuttavia generare una situazione di default.

La Banca gestisce l'esposizione al rischio di tasso per il tramite del Comitato ALM (Asset & Liability Management). Questo comitato, presieduto dalla Direzione Generale, è l'organo responsabile delle decisioni sulla gestione delle attività e passività in relazione anche con il rischio di tasso. La tesoreria è per contro l'Ufficio predisposto all'operatività quotidiana e quindi sull'attuazione delle decisioni assunte dal Comitato ALM.

Zarattini & Co. SA Bank al fine di misurare e gestire il rischio di tasso d'interesse del portafoglio della Banca (IRRBB – Interest Rate Risk in Banking Book) utilizza il metodo denominato "Delta Market Value Absolute Parallel up".

La sensibilità di valore e di margine ai tassi d'interesse sono calcolati su base trimestrale.

La Banca gestisce il rischio di tasso d'interesse applicando tassi e corsi di mercato. Zarattini & Co. Bank è una banca di categoria 5 e, in considerazione della struttura di bilancio, applica i 6 scenari di stress previsti dalla Circolare FINMA 2019/2 (CM 24-25 & Allegato 2) e cioè:

1. Shock parallelo verso l'alto;
2. Shock parallelo verso il basso;
3. Steepener shock (discesa dei tassi a breve e salita dei tassi d'interesse a lungo termine);
4. Flattener shock (salita dei tassi a breve termine e discesa dei tassi d'interesse a lungo termine);
5. Shock dei tassi d'interesse a breve termine verso l'alto;
6. Shock dei tassi d'interesse a breve termine verso il basso

L'attività creditizia con scadenze sempre inferiori ad 1 anno non rappresenta un "core business" della Banca; inoltre la Banca non si finanzia con fondi passivi remunerati. Pertanto, in considerazione della sua struttura di Bilancio, la Banca non fa uso di strumenti derivati IRS per la copertura del suo rischio di tasso.

Le ipotesi di modelli utilizzati dalla Banca per la misurazione interna del rischio di tasso si basano sui modelli previsti dalla pubblicazione IRRBB1.

Rischio di tasso d'interesse: informazioni quantitative sulla struttura delle posizioni e sulla ridefinizione dei tassi (Tabella IRRBBA1)

(in 1'000 CHF)	Volume in CHF			Periodo medio di ridefinizione del tasso (in anni)		Periodo massimo di ridefinizione del tasso (in anni) per le posizioni con definizione modellizzata della data di ridefinizione del tasso	
	Totale	di cui CHF	di cui altre divise	Totale	di cui CHF	Totale	di cui CHF
Data di ridefinizione del tasso definita							
Crediti nei confronti di banche	31'991	1'000	30'991	0.30	0.11		
Crediti nei confronti della clientela	669	-	669	0.25	-		
Ipotecche a tasso variabile	-	-	-	-	-		
Ipotecche a tasso fisso	11'845	11'845	-	0.55	0.55		
Immobilizzazioni finanziarie	33'130	1'635	31'495	3.24	2.97		
Data di ridefinizione del tasso non definita							
Crediti nei confronti di banche	174'420	8'568	165'852	0.08	0.08		
Crediti nei confronti della clientela	200'423	1'250	199'173	0.22	0.22		
Ipotecche a tasso variabile	-	-	-	-	-		
Altri crediti a vista	-	-	-	-	-		
Impegni a vista sotto forma di conti privati e correnti	450'839	25'079	425'760	0.08	0.08		
Altri impegni a vista	4'688	5	4'683	1.05	1.05		
Impegni risultanti da depositi della clientela (richiamabili ma non trasferibili)	-	-	-	-	-		
Totale al 30.06.2019	908'005	49'382	858'623	0.25	0.30		

Rischio di tasso d'interesse: informazioni quantitative sul valore economico del capitale e sul margine interessi (tabella IRRBB1)

(in 1'000 CHF)	D EVE (fluttuazione valore economico)	D NII (fluttuazione margine)
	30.06.2019	30.06.2019
Shock parallelo verso l'alto	-2'695	-196
Shock parallelo verso il basso	2'933	195
Steepener shock (1)	436	
Flattener shock (2)	-919	
Shock dei tassi a breve termine verso l'alto	-1'714	
Shock dei tassi a breve termine verso il basso	1'802	
Massimo (3)	-2'695	-196
	30.06.2019	
Fondi propri di base (Tier 1)	68'981	

- (1) Tassi a breve termine più bassi combinati con tassi a lungo termine più elevati.
 (2) Aumenti dei tassi a breve termine combinati con tassi a lungo termine più bassi.
 (3) "Massimo" indica lo scenario dei tassi di interesse più avversi.